



STABILIMENTO DI TARANTO

Piano di monitoraggio emissioni in acqua

Febbraio 2007





STABILIMENTO DI TARANTO

Piano di monitoraggio emissioni in acqua

Febbraio 2007

PIANO DI MONITORAGGIO EMISSIONI IN ACQUA

Il Piano di monitoraggio delle emissioni in acqua dello stabilimento si articola su due livelli:

- monitoraggio scarichi finali
- monitoraggio scarichi parziali.

Monitoraggio scarichi finali

Il monitoraggio degli scarichi finali riguarda i controlli effettuati sui due scarichi dello stabilimento ILVA di natura industriale e sui quattro scarichi dei moli di natura civile denominati :

- Primo canale di scarico
- Secondo canale di scarico
- Secondo sporgente
- Terzo sporgente
- Quarto sporgente
- Molo ovest

I punti di scarico denominati Primo e Secondo canale sono soggetti ai controlli previsti dalla Tabella 3 allegato 5 parte terza del D.Lgs. 152/06 , già Tabella 3 allegato 5 D.lgs. 152/99.

I campionamenti vengono effettuati mensilmente sulle tre ore con modalità medio composita mediante campionatori automatici , realizzati dalla ditta ISCO Environmental (modello 6712FR) e conformi alle normative ISO 5667- 10 ed EPA.

Inoltre tali punti di scarico sono soggetti a controlli quotidiani effettuati su un numero ridotto di parametri di tipo chimico (7) su campioni prelevati con modalità istantanea.

Settimanalmente sugli stessi campioni viene effettuato anche il controllo batteriologico.

I quattro scarichi dei moli, essendo classificati nelle autorizzazioni come scarichi di acque reflue assimilabili alle domestiche, sono soggetti ai controlli previsti dalla Tabella 1 allegato 5 parte terza del D.lgs. 152/06, già Tabella 1 allegato 5 D.lgs. 152/99.

I campionamenti vengono effettuati con modalità istantanea.

Le analisi vengono effettuate con i metodi analitici di riferimento previsti dalla normativa nazionale, descritti nei volumi “Metodi analitici per le acque” redatti dall’Istituto di ricerca sulle acque (IRSA), CNR, Roma” secondo le indicazioni riportate nel D.M 31.01.2005 di emanazione delle linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili.

Monitoraggio scarichi parziali

Il piano di monitoraggio degli scarichi parziali prevede l’effettuazioni di controlli sui singoli impianti di depurazione asserviti alle linee sia sulle acque in ingresso, cioè quelle provenienti dall’impianto produttivo, che su quelle in uscita.

In relazione al punto di campionamento in uscita va considerato che gli impianti di depurazione sono di due tipologie:

quelli finalizzati alla depurazione per il riutilizzo delle acque sulla linea produttiva , che immettono in fogna solo eventuali spurghi

e

quelli finalizzati alla depurazione dei reflui senza riutilizzo.

Per gli impianti a ricircolo i campionamenti in uscita sono effettuati sui sistemi di rilancio sulla linea produttiva, in quanto lo spurgo viene effettuato in tale punto del sistema, mentre per gli impianti senza ricircolo i campionamenti in uscita sono effettuati subito prima dell’immissione nella rete fognaria generale.

I campionamenti sono effettuati con modalità medio composita sulle tre ore.

Le analisi vengono effettuate con i metodi analitici di riferimento previsti dalla normativa nazionale, descritti nei volumi “Metodi analitici per le acque” redatti dall’Istituto di ricerca sulle acque (IRSA), CNR, Roma” secondo le indicazioni riportate nel D.M 31.01.2005 di emanazione delle linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili.

Per la definizione dei parametri sono stati seguiti i seguenti criteri:

1. per gli impianti per i quali sono descritte le prestazioni relative alle Migliori tecnologie disponibili sono stati considerati tutti questi parametri;
2. i controlli sugli IPA sono effettuati sugli impianti per i quali in relazione ai BREF è ipotizzabile che gli stessi possano essere presenti;
3. su tutti gli impianti, sia quelli relativi a attività IPPC che non IPPC, sono stati comunque previsti i controlli su solidi sospesi, idrocarburi totali, pH, temperatura e metalli .

I dati relativi ai punti 2 e 3 del piano di monitoraggio degli scarichi parziali saranno disponibili al termine dell'attività di monitoraggio che prevede controlli quadrimestrali.

Comunicazioni all'Autorità competente

I certificati delle analisi relative ai controlli mensili sui sei scarichi finali vengono trasmessi con la stessa periodicità alla Autorità competente.

PUNTO DI SCARICO	FREQUENZA	MODALITA' DI CAMPIONAMENTO	PARAMETRI
PRIMO CANALE	QUOTIDIANA (LUNEDI- VENERDI)	ISTANTANEO	azoto ammoniacale, azoto nitroso, cianuri, cloro attivo, fenoli, idrocarburi totali, solidi sospesi
	SETTIMANALE	ISTANTANEO	Escherichia coli, coliformi fecali
	MENSILE	MEDIO COMPOSITO SULLE TRE ORE MEDIANTE CAMPIONATORE AUTOMATICO	pH,azoto ammoniacale, azoto nitrico, azoto nitroso, BOD5, cianuri, cloro attivo, fenoli, fluoruri,fosforo totale, idrocarburi totali, solfuri, solidi sospesi, temperatura, alluminio, arsenico, bario , cadmio, cromo VI, cromo totale, ferro, manganese, mercurio, nichel, piombo, rame, selenio, stagno, zinco, coliformi fecali, escherichia coli
SECONDO CANALE	QUOTIDIANA (LUNEDI- VENERDI)	ISTANTANEO	azoto ammoniacale, azoto nitroso, cianuri, cloro attivo, fenoli, idrocarburi totali, solidi sospesi
	SETTIMANALE	ISTANTANEO	Escherichia coli, coliformi fecali
	MENSILE	MEDIO COMPOSITO SULLE TRE ORE MEDIANTE CAMPIONATORE AUTOMATICO	pH,azoto ammoniacale, azoto nitrico, azoto nitroso, BOD5, cianuri, cloro attivo, fenoli, fluoruri,fosforo totale, idrocarburi totali, solfuri, solidi sospesi, temperatura, alluminio, arsenico, bario , cadmio, cromo VI, cromo totale, ferro, manganese, mercurio, nichel, piombo, rame, selenio, stagno, zinco, coliformi fecali, escherichia coli
II SPORGENTE	MENSILE	ISTANTANEO	COD, BOD5, solidi sospesi, Escherichia coli
III SPORGENTE	MENSILE	ISTANTANEO	COD, BOD5, solidi sospesi, Escherichia coli
IV SPORGENTE	MENSILE	ISTANTANEO	COD, BOD5, solidi sospesi, Escherichia coli
MOLO OVEST	MENSILE	ISTANTANEO	COD, BOD5, solidi sospesi, Escherichia coli

